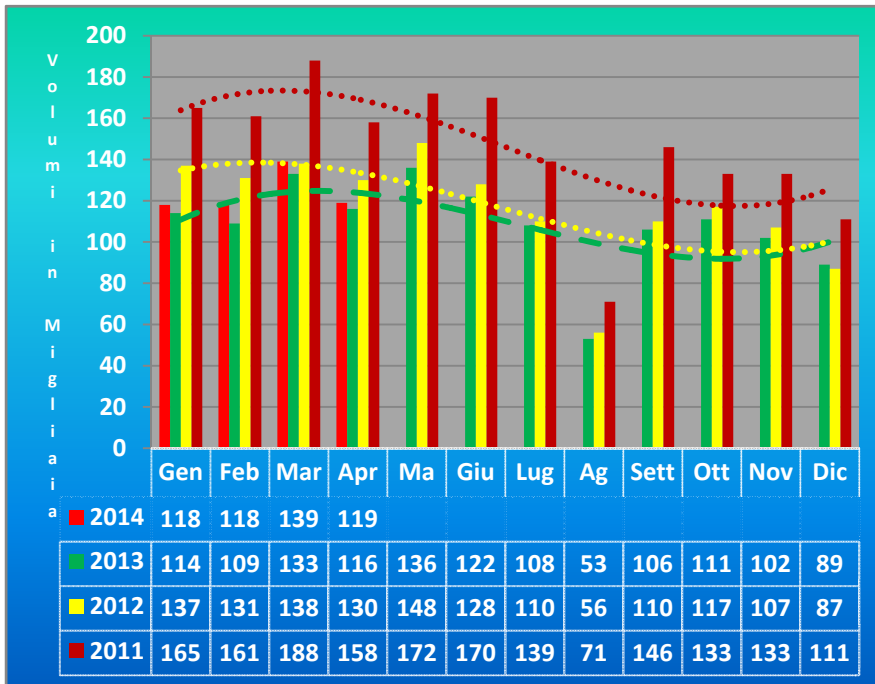


Torino, 2 maggio, 2014

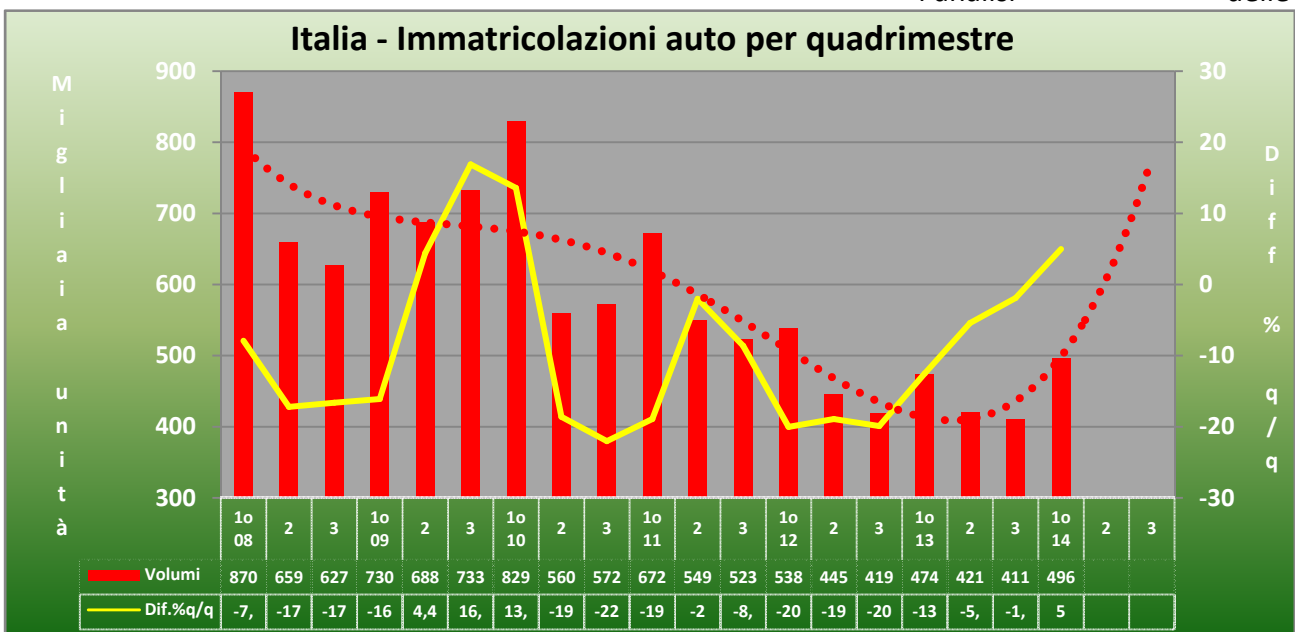
Mercato Italiano dell'auto – Immatricolazioni Aprile 2014

Si affievolisce ad aprile la ripresa del mercato italiano dell'auto: 119.099 unità immatricolate, +1,9% su Aprile dello scorso anno. Nel cumulato del quadrimestre l'aumento è del 5,0% a 496.318 unità. Solo per informazione statistica nel 2007 ad aprile si erano immatricolate 205.000 unità, e 940.000 nel 1° quadrimestre, quasi il doppio del dato di quest'anno. Scende nel quadrimestre la quota del Gruppo Fiat, dal 29,3% dello scorso anno al 28,4% di quest'anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Anche a fronte del quarto, seppur modesto, dato positivo nell'anno appena iniziato, dopo quasi quattro anni di perdite, continuiamo a rimanere scettici circa una effettiva modifica strutturale del mercato e quindi a trarre indicazioni positive per il prossimo futuro, sia per il rallentamento nella crescita di aprile che perché il confronto è sempre con i dati estremamente negativi dell'anno scorso, già i più bassi dal 2007. Anche l'analisi delle



immatricolazioni per quadrimestre sembrerebbe indicare che il punto di svolta inferiore è stato comunque superato con l'ultimo quadrimestre del 2012 anche se il confronto q/q rimane riferito

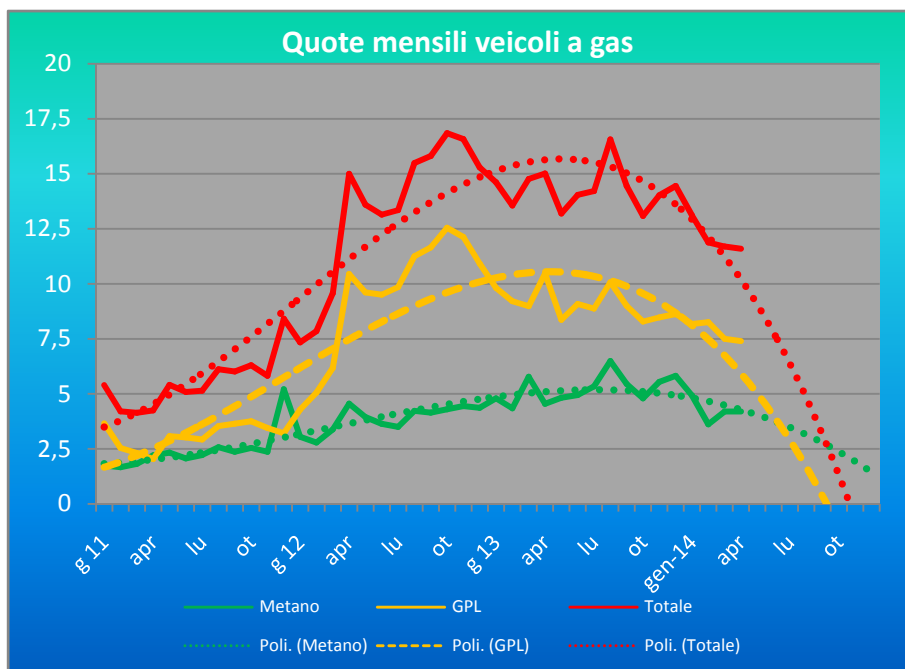
ai valori più bassi da molti anni a questa parte. Nel mentre chiaramente ci si augura che il mercato continui in questo modesto trend positivo pensiamo si debba rimanere prudenti circa la dimensione e l'affidabilità della ripresa anche a seguito del rallentamento di aprile.

Le perduranti difficoltà economiche in cui si dibatte la nostra economia, con una crescita prevista del PIL di appena lo 0,6% e una disoccupazione - che a marzo, secondo i dati destagionalizzati dell'Istat che ha rivisto anche Gennaio e Febbraio, è salita al 12,7%, (42,7% tra i giovani) rispetto al 12% dello scorso anno, record assoluti dal 1977 - e la mancanza finora di ogni provvedimento da cui ci si possa attendere una vera ripresa dell'economia in generale e dell'auto in particolare, non aiutano certo a fare previsioni con un minimo di tranquillità.

Inoltre dal lato delle imprese e quindi di una concreta ripresa delle attività produttive, la riduzione dell'Irap è veramente modesta e le innovazioni sulla legislazione del lavoro, modificata in commissione, non produrrà di per se alcuna significativa inversione della disoccupazione.

Dal lato dei consumi il provvedimento degli 80 Euro in busta paga per i dipendenti con reddito tra 8.000 e 24.000 euro annui ci sembra rischioso di essere in parte o in tutto compensati dagli aumenti delle tasse sulla casa (TASI) e dagli aumenti dell'aliquota sui conti correnti e sui redditi da investimenti mobiliari. Essendo poi entrati in pieno nella campagna elettorale per le Europee 2014 non c'è da attendersi molto di più che una serie di promesse elettorali.

Per quanto riguarda l'auto dal 6 maggio partiranno i nuovi incentivi auto destinati però esclusivamente alle auto e commerciali a GPL, metano, ibride, elettriche ed ecologiche più in generale, con sconti fino a 5 mila euro. Una parte importante dei fondi sono riservati alle auto nuove senza rottamazione, mentre per aziende e pubblica amministrazione il vincolo della rottamazione permane. Ciò comunque non porterà particolari benefici al mercato dato che inciderà su un segmento che è sceso negli ultimi mese e copre oggi poco più del 13% del mercato totale, con tendenza alla ulteriore diminuzione della domanda per questi veicoli. Il mercato continuerà quindi a mantenersi debole dato che rimangono sostanzialmente immutati i problemi del settore.

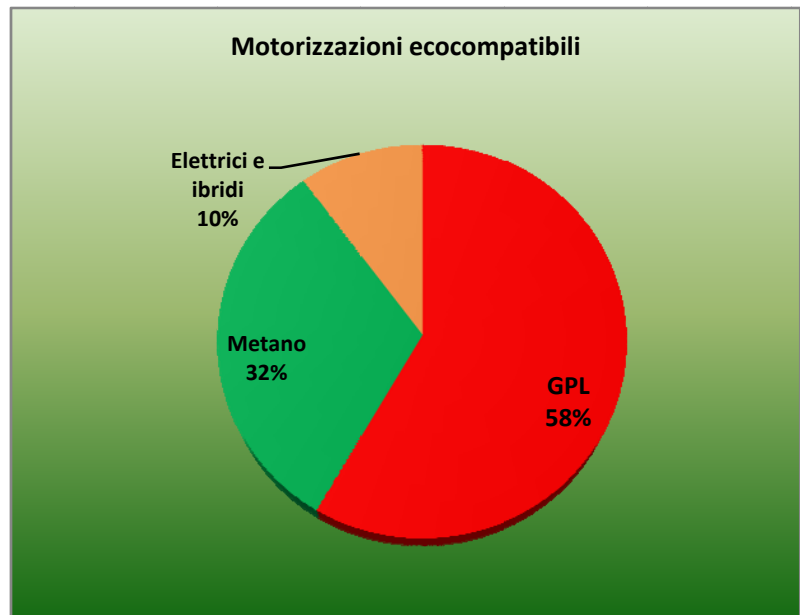


Scende ancora nel mese il mercato dei veicoli a gas, dal 14,1% di fine anno all'11,6%, soprattutto per la discesa dei veicoli a GPL. Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta ad Aprile al 12,8%, in continua discesa rispetto ai valori di fine anno. Nel cumulativo del 1° quadrimestre i veicoli a gas hanno rappresentato il 12,1% del mercato, in

decisa discesa rispetto al 14% del 1° quadrimestre dello scorso anno.

Il diesel mantiene la sua quota nel mese al 57,2%, salendo però decisamente rispetto al 52,4% dello scorso anno, e la benzina si mantiene al 30%, contro il 32,2% dello scorso anno. Nel cumulativo il diesel chiude il quadrimestre al 56,4% contro il 53,6% dell'anno scorso. Le vetture a benzina scendono dal 31,5% al 30,1%.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative tendono a spostarsi a favore del metano, rimanendo invariate rispetto al mese precedente le proporzioni tra motorizzazione a gas e ibridi/elettrici, sottolineando ancora una volta la netta prevalenza delle vetture a metano e GPL rispetto ad elettriche ed ibride, nonostante i grandi investimenti su quest'ultime motorizzazioni e le relative campagne di stampa e promozionali.



Emilio di Camillo – Centro Studi Subalpino – Maggio 2014